

Villa Draghi, recupero dai tempi lunghi

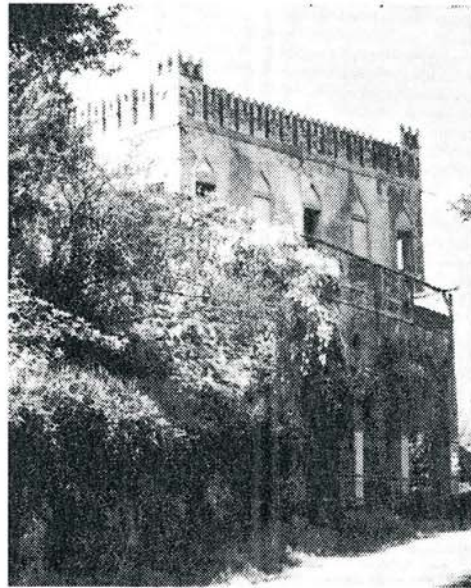
L'intenzione era quella di creare una moderna scuola di restauro dotata di mostre e laboratori

Montegrotto

Si allontana il progetto di recupero di Villa Draghi. Nessun soggetto privato potrà beneficiare della concessione diretta dell'immobile. L'unica strada percorribile resta quella di un bando pubblico. Questo l'esito della consulenza legale chiesta dal Comune. Il parere dell'avvocato Vittorio Domenichelli ha raffreddato gli entusiasmi dell'amministrazione sampietrina. Proprio quando l'accordo con il Consorzio Veneto Restauro sembrava in dirittura d'arrivo. L'associazione, che conta un centinaio di artigiani, aveva già effettuato uno studio di fattibilità sul risanamento e sul futuro utilizzo di Villa Draghi. Vi era l'intenzione di creare una modernissima scuola di restauro dotata di mostre e laboratori. Progetti destinati a rimanere in un cassetto. Per interventi di questo tipo vanno infatti seguite le normative fissate dalla legge Merloni. Al Comune spetterà quindi il gravoso compito di stilare un bando di gara. Cui potrà ovviamente partecipare anche il Consorzio Veneto Restauro.

"Tutto si complica - afferma sconsolato il vicesindaco Antonio De Zanche - perchè noi chiederemo la stesura di un progetto che dovrà essere già finanziato. Dovremo quindi prima decidere come reperire la somma necessaria". Con la concessione diretta il Comune non avrebbe tirato fuori un soldo. Gli artigiani, che contavano di poter accedere a sostanziosi finanziamenti Cee, si sarebbero fatti carico in proprio dei costi dell'intervento. Sarà invece il Comune a dover prevedere un investimento di un paio di miliardi. Un impegno gravoso che farebbe il paio con quello già assunto per la sistemazione del vecchio rustico di Villa Draghi. Per non correre il rischio di perdere il finanziamento regionale di mezzo miliardo l'amministrazione stipule-

Villa Draghi: si allontana il progetto di recupero. Già si stava stabilendo un accordo con il Consorzio Veneto Restauro per creare una scuola. Gli artigiani potevano accedere a finanziamenti Cee



rà a breve un mutuo di un miliardo e duecento milioni. I costi dell'operazione sono stati stimati nell'ordine del miliardo e settecento milioni.

"Stiamo valutando - aggiunge De Zanche - l'oppor-

tunità di accedere ad un mutuo a tasso agevolato con l'Ente Ville Venete". Nei giorni scorsi il progetto ha frattanto ottenuto il via libera della Soprintendenza.

L.I.